



UNIVERSITA'  
CAMPUS  
BIO-MEDICO  
DI ROMA

## DECRETO DEL RETTORE

Anno Accademico 2019/2020

n. 468 del 09/10/2020

### Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti (classe LM-32) dell'Università Campus Bio-Medico di Roma

#### IL RETTORE

- Visto** lo Statuto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma;
- Visto** il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università Campus Bio-Medico di Roma;
- Visto** il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Campus Bio-Medico di Roma;
- Visto** il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei*, approvato con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Visto** il D.M. 26 luglio 2007, *Attuazione dei DD.MM. in data 16 marzo 2007 (classi di laurea e di laurea magistrale) - decreto ministeriale di definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione da parte delle Università dei corsi di studio*;
- Vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista** la delibera del Senato Accademico del giorno 17 gennaio 2020;
- Vista** la delibera del Comitato Esecutivo del giorno 23 gennaio 2020;
- Visto** il D.M. 14 luglio 2020 n. 340, *Decreto di Accredimento iniziale dei Corsi di studio e delle Sedi - A.A. 2020/2021 - Università Campus Bio-Medico di Roma* relativo al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti (classe LM-32);
- Ritenuto** necessario emanare il suindicato Regolamento Didattico;

#### DECRETA

E' emanato il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti (classe LM-32).

Il predetto Regolamento Didattico, allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante.

Roma, 09 ottobre 2020

Il Direttore Generale  
Dott. Andrea Rossi



Il Rettore  
Prof. Raffaele Calabrò

4

Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria	15/01/2020
Senato Accademico	17/01/2020
Comitato Esecutivo	23/01/2020

**REGOLAMENTO DIDATTICO  
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI INTELLIGENTI**

**INDICE**

1/6

*A*

*[Handwritten signature]*



Art. 1 – Finalità e premesse .....	2
Art. 2 – Caratteristiche generali del progetto formativo .....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali .....	2
Art. 4 – Requisiti di ammissione al corso di studio .....	3
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso .....	3
Art. 6 – Organizzazione del percorso formativo .....	3
Art. 7 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso .....	4
Art. 8 – Opportunità offerte durante il percorso formativo .....	5
Art. 9 – Conseguimento del titolo .....	5
Art. 10 – Iniziative per l'assicurazione della qualità .....	5
Art. 11 – Norme finali e transitorie .....	6

### Art. 1 – Finalità e premesse

1. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Generale di Ateneo e il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti.

### Art. 2 – Caratteristiche generali del progetto formativo

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti appartiene alla classe "LM-32 - Ingegneria informatica" (DD.MM. 16 marzo 2007).
2. La struttura didattica responsabile del Corso di Studio è la Facoltà Dipartimentale di Ingegneria.
3. Al Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria è attribuita, tra le altre, la funzione di proporre al Senato Accademico la programmazione dell'offerta didattica e l'organizzazione delle attività didattiche.
4. Alla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria sono attribuite, tra le altre, le funzioni di predisporre e aggiornare l'offerta formativa, di verificare il corretto assolvimento degli impegni didattici dei docenti, di approvare i piani di studio degli studenti, e di curare ogni altra questione rilevante per il funzionamento della Facoltà Dipartimentale.
5. Il Presidente del Corso di Studio ha la responsabilità della gestione delle attività didattiche e del buon funzionamento delle attività tutoriali nel Corso di Studio.
6. Le attività didattiche, integrative e di ricerca a supporto della didattica si svolgono, di norma, presso la sede dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, in via Alvaro Del Portillo, 21 - 00128 Roma.
7. La pagina web del Corso di Studio è <http://www.unicampus.it/didattica/offerta-formativa/lauree/facolta-ingegneria/facolta-ingegneria/ingegneria-sistemi-intelligenti>
8. Il presente Regolamento viene redatto in conformità all'Ordinamento 2020/2021.
9. Il presente Regolamento verrà applicato a partire dall'a.a. 2020/2021.
10. Il Presidente del Corso di Studio e l'Organo di gestione del Corso di Studio sono indicati in University, nella sezione Presentazione, in ogni anno accademico di attivazione del Corso di Studio.  
Nel presente regolamento si fa rinvio a University e alle informazioni relative al Corso di Studio in essa contenute, consultando l'offerta formativa al link <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

### Art. 3 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in University, nella sezione A "Obiettivi della Formazione" al Quadro A4, per ogni coorte di studenti associata a ciascun anno accademico di attivazione del Corso di Studio.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti in University, nella sezione A "Obiettivi della Formazione" al Quadro A2.



#### Art. 4 – Requisiti di ammissione al corso di studio

1. L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato. Il numero di studenti previsto per il Corso di Studio è programmato annualmente in funzione delle risorse didattiche a disposizione dell'Ateneo, nonché sulla base della domanda del mondo del lavoro.
2. Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di una laurea delle classi delle lauree in Ingegneria dell'informazione (L-8), Ingegneria Industriale (L-9), Scienze e tecnologie fisiche (L-30), Scienze e tecnologie informatiche (L-31), Scienze matematiche (L-35), Statistica (L-41) e nelle corrispondenti classi di cui al D.M. 509/1999.
3. Sono anche ammessi studenti in possesso di una laurea di un'altra classe avendo acquisito almeno 12 CFU nei settori scientifico-disciplinari MAT/\* e SECS-S/06, almeno 12 CFU nei settori scientifico-disciplinari INF/01 e ING-INF/05, almeno ulteriori 36 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: INF/01, MAT/\*, FIS/\*, ING-IND/\*, ING-INF/\*, SECS-P/08, SECS-S/\*.
4. In caso di candidato con titolo acquisito all'estero, l'organo di gestione del corso di studio valuterà i requisiti curriculari sulla base della durata temporale del corso di studio e dei programmi dei relativi esami sostenuti.
5. La verifica della preparazione personale dovrà accertare se il candidato abbia la preparazione necessaria per affrontare proficuamente gli studi magistrali con particolare riferimento alle conoscenze acquisite di informatica e matematica. I candidati devono inoltre dimostrare una capacità di utilizzo della lingua inglese parlata e scritta di livello B1.
6. L'organo di gestione del corso di studio verifica il possesso dei requisiti curriculari e nomina una Commissione che ha il compito di valutare la personale preparazione dei candidati sulla base di un esame del loro curriculum, inclusa la documentazione relativa ai programmi degli esami sostenuti.
7. La Commissione può richiedere che il Candidato svolga un test o sostenga un colloquio nel caso le conoscenze richieste non risultino completamente soddisfatte sulla base dell'esame della documentazione presentata.
8. Nel caso la valutazione della personale preparazione non risulti del tutto positiva, la Commissione può vincolare l'ammissione a un piano di studi che includa specifiche attività formative per un massimo di 18 CFU.

#### Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

1. Non sono ammessi trasferimenti verso il Corso di Studio.
2. La Giunta della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria può riconoscere attività formative precedentemente svolte presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo o in altre università italiane o straniere. I voti assegnati alle attività formative e certificati dalla struttura di provenienza vengono riconosciuti in relazione al peso in Crediti Formativi Universitari ad esse assegnato.

#### Art. 6 – Organizzazione del percorso formativo

1. Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono descritti nella sezione B "Esperienza dello Studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione" pubblicata in University.
2. Il percorso formativo è organizzato in un insieme di insegnamenti comuni a tutti gli studenti (c.d. "tronco comune"), e tre gruppi di insegnamenti denominati A, B e C nei quali lo studente deve scegliere:
  - da 1 a 3 insegnamenti del gruppo A;
  - da 0 a 1 insegnamenti del gruppo B;
  - da 0 a 2 insegnamenti del gruppo C;
  - un ulteriore insegnamento a scelta libera dei gruppo A, B e C.
3. L'articolazione del Corso di Studio è descritta nella sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione" pubblicata in University.
4. Informazioni organizzative quali i programmi dettagliati degli insegnamenti, il semestre di attivazione, le modalità di valutazione, il materiale didattico utilizzato, sono pubblicate tramite mezzi informatici messi a disposizione dall'Ateneo.
5. La durata normale del Corso di Studio è di 2 anni. Le attività formative previste, corrispondenti a 120 Crediti Formativi Universitari, sono organizzate su base semestrale e distribuite su quattro semestri didattici.
6. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in Crediti Formativi Universitari (CFU). Un credito corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprese quelle di studio individuale.



d

7. La generalità degli insegnamenti comporta di norma un numero medio di ore di lezione frontale pari a 8 ore per CFU. Tale numero di ore può essere variato in funzione della specificità del Settore Scientifico-Disciplinare e della presenza di attività progettuali a carico dello studente. In ogni caso il tempo riservato allo studio individuale o assistito è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.
8. Nell'ambito dello svolgimento delle attività didattiche e integrative, il docente può avvalersi della collaborazione di personale con incarico di assistenza alla didattica. Rientrano in tale tipologia le figure che si occupano di attività strumentali e sussidiarie rispetto ai compiti del personale docente e ricercatore: tutor di disciplina, esercitatori d'aula, di laboratorio o linguistici.
9. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame di profitto o di una valutazione di idoneità oppure a seguito del riconoscimento di attività formative svolte nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale o secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente Regolamento.
10. Il superamento degli esami di profitto dà luogo a un voto espresso in trentesimi, mentre le altre attività per cui è prevista una valutazione danno luogo a un giudizio di idoneità.
11. Gli esami di profitto possono prevedere diverse tipologie di prova, anche complementari tra loro (a titolo di esempio: prove scritte, orali, test con domande a risposta libera o vincolata, prova di laboratorio, esercitazione al computer, etc.). Le modalità di verifica del profitto per ciascuna attività sono pubblicate nelle schede degli insegnamenti, accessibili tramite mezzi informatici messi a disposizione dall'Ateneo.
12. Le commissioni di esame sono costituite da almeno due membri e presiedute dal docente indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del presidente o dei componenti della commissione, questi sono sostituiti dai docenti designati quali membri supplenti.

#### Art. 7 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso

1. Il piano di studi è compilato telematicamente dagli studenti nei periodi individuati dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale e opportunamente pubblicizzati dalla Segreteria Didattica tramite i mezzi informatici messi a disposizione dall'Ateneo.
2. Nei predetti periodi gli studenti possono sottoporre alla Giunta di Facoltà richieste motivate di piano di studio individuale, che saranno valutate a giudizio insindacabile dello stesso Organo. In ogni caso detta valutazione sarà vincolata all'Ordinamento Didattico valido per la coorte dello studente richiedente.
3. I CFU acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa vigente. Di tali CFU non si tiene conto in sede di calcolo della media di laurea.
4. La Giunta della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria può altresì riconoscere validità formativa ad attività di vario genere, attribuendo ad esse un adeguato e corrispondente numero di CFU, senza l'attribuzione di un voto o di un giudizio. Dette attività rimangono registrate nella carriera dello studente, pur non concorrendo al raggiungimento dei CFU conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio.
5. Lo studente può sottoporre alla Giunta della Facoltà Dipartimentale richiesta motivata di anticipare la frequenza di insegnamenti previsti ad anni di corso successivi a quello di iscrizione.
6. Lo studente non può sostenere un esame se l'attività formativa non appartiene al suo piano di studio o in sessioni d'esame antecedenti alla prima che segue il semestre di erogazione del corso.
7. Lo studente è iscritto "in corso" fino all'ultima sessione di laurea utile per il conseguimento del titolo di studio così come definita dal Regolamento Didattico di Ateneo.
8. La frequenza degli insegnamenti del Corso di Studio – sebbene fortemente consigliata - non è obbligatoria, salvo specifiche ed esplicite indicazioni al riguardo riportate nelle schede degli insegnamenti, che sono pubblicate attraverso i mezzi informatici messi a disposizione dall'Ateneo.
9. Ove la scheda dell'insegnamento lo preveda, la frequenza è accertata nelle forme ritenute idonee dal docente responsabile dell'attività, il quale può escludere lo studente dalla prova di verifica del profitto in caso di mancato raggiungimento della soglia prefissata e indicata sulla scheda dell'insegnamento.
10. Il Corso di Studio garantisce il diritto allo studio degli studenti affetti da disabilità e da disturbi specifici dell'apprendimento in conformità con le normative vigenti. L'Ufficio Diritto allo Studio e Vita Universitaria (<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/diritto-allo-studio>) recepisce le domande di strumenti compensativi e misure dispensative presentate dagli studenti. Queste vengono ritrasmesse,



firmate dal Delegato del Rettore per le Disabilità, alle Segreterie Didattiche per la conseguente informazione dei docenti responsabili delle attività didattiche.

### Art. 8 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Le opportunità di mobilità internazionale offerte agli studenti e i requisiti di partecipazione richiesti sono indicati alla seguente pagina del sito web d'Ateneo <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/internazionale>
2. Tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri sono consultabili in University, nella specifica sezione del Quadro B5.
3. Gli studenti del Corso di Studio che lo desiderino possono svolgere Tirocini di Formazione e Orientamento finalizzati all'alternanza studio – lavoro o alla stesura della tesi di laurea.
4. I Tirocini di Formazione e Orientamento, svolti dagli studenti del Corso di Studio prima del conseguimento del relativo titolo, sono denominati tirocini curriculari e si svolgono presso Aziende ed Enti convenzionati con l'Università Campus Bio-Medico di Roma.  
L'elenco delle convenzioni attive è disponibile presso l'ufficio Career Service <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/career-service>
5. Gli studenti del Corso di Studio possono usufruire delle attività offerte dal Servizio di Tutorato Personale d'Ateneo finalizzate all'orientamento in ingresso, all'orientamento in itinere e all'orientamento professionale <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato/ingegneria>

### Art. 9 – Conseguimento del titolo

1. La Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti si consegue dopo aver superato una prova finale pari a 24 CFU finalizzata a dimostrare la padronanza degli argomenti affrontati, la capacità di operare in modo autonomo e una buona capacità di comunicazione.
2. La prova finale è strutturata come un'attività progettuale o sperimentale sotto la guida di un relatore interno all'Ateneo, eventualmente con uno o più co-relatori interni o esterni all'Ateneo, che si conclude con la redazione di un elaborato.
3. D'accordo con il relatore, l'attività relativa alla prova finale può essere svolta presso i laboratori dell'Ateneo, presso istituzioni o enti esterni, o in modo autonomo da parte del candidato nel caso in cui la natura dell'attività lo consenta.
4. L'elaborato finale, redatto in lingua italiana o inglese, deve essere approvato dal relatore e successivamente discusso di fronte a una Commissione di docenti la cui composizione è stabilita dal Regolamento Didattico di Ateneo.
5. Al termine della discussione la Commissione attribuisce un punteggio al laureando in cento decimi, tenendo conto della media pesata degli esami sostenuti, della qualità tecnica dell'elaborato e dello svolgimento della presentazione orale da parte del candidato e della conseguente discussione.

### Art. 10 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Il Corso di Studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla Facoltà Dipartimentale di Ingegneria.
2. In attuazione del Regolamento Generale di Ateneo, il Corso di Studio è rappresentato direttamente nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti attraverso la componente docente e la componente studentesca appartenente al Corso stesso.
3. All'interno del Corso di Studio è operativo un Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (AQD) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quando prescritto, del Rapporto di Riesame Ciclico.
4. Il Gruppo AQD ha il compito di coadiuvare e supportare il Presidente del Corso di Studio nella gestione dei processi di assicurazione della qualità della didattica anche con riferimento alle attività di tutorato.
5. Il Presidente del Corso di Studio, coadiuvato dal Gruppo AQD, recepisce il riscontro degli studenti attraverso i questionari di valutazione delle attività didattiche e la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
6. Il Presidente del Corso di Studio effettua periodicamente un monitoraggio delle schede di ogni singolo insegnamento al fine di evitare sovrapposizioni o lacune nella definizione dei risultati di



*[Handwritten mark]*

apprendimento specifici e dei programmi, di verificare l'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche adottate e di assicurare l'idoneità delle modalità di verifica dell'apprendimento.

7. Il Presidente del Corso di Studio riporta alla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria i risultati di tali attività per le opportune iniziative.

**Art. 11 – Norme finali e transitorie**

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2020/2021 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia ai Regolamenti di Ateneo e alla normativa vigente.



*fr*